

GIORNATA DI FORMAZIONE CRC REGIONE NEA

– SABATO 28 FEBBRAIO 2026, MONZA

SLIDE 1 – CRC: un’antenna creativa del Movimento



SLIDE 2 – Come abbiamo accolto il servizio e come lo viviamo?

Quando pensiamo al servizio che ci è stato affidato, forse la prima domanda che ci viene spontanea è: *come lo abbiamo accolto?* E soprattutto: *come lo stiamo vivendo oggi?*

Le parole di Mercedes e Alberto Gomez, coppia responsabile dell'Equipe Internazionale, ci aiutano a guardare al servizio con uno sguardo più profondo. Ci ricordano che il servizio non nasce da una nostra scelta o da una ricerca personale. Non è qualcosa che conquistiamo per merito delle nostre qualità o della nostra preparazione, né rappresenta un premio o un riconoscimento. Allo stesso tempo, non è neppure un peso che ci viene imposto perché non c'è nessun altro disposto a portarlo.

Il servizio è prima di tutto una **chiamata**. È Cristo che chiama, spesso per ragioni che non comprendiamo fino in fondo. Non sono i nostri progetti, ma i Suoi.

E così, con sentimenti che si intrecciano — un po' di avventura, un po' di fiducia, forse anche qualche timore, ma soprattutto gratitudine — inizia un cammino. Un percorso che, passo dopo passo, può diventare un'esperienza preziosa e trasformante per la nostra vita.

SLIDE 3 – Qual è lo stile che caratterizza il servizio nell'END?

Il servizio nelle END ha uno stile molto preciso: **lo stile della collegialità e della corresponsabilità**.

Nessuno è chiamato a vivere il servizio da solo. Non si tratta di contare solo sulle proprie forze o capacità. Il servizio è prima di tutto un **cammino condiviso**, vissuto insieme ad altre coppie, ciascuna con i propri doni, sensibilità e carismi.

Per questo diventa fondamentale mettersi in un atteggiamento di ascolto reciproco: ascoltare l'altro, confrontarsi con rispetto, prestare attenzione ai bisogni, sostenersi nei momenti di difficoltà e sapersi perdonare quando necessario.

Questo stile ci permette di vivere il servizio con maggiore serenità, sapendo che non siamo noi, individualmente, a dover decidere tutto o portare tutto sulle nostre spalle. Come ci ricorda l'ERI:

“È la comunità, unita nello Spirito e ispirata a Lui, che decide ciò che è più appropriato per il bene di tutti.”

In questo spirito, la coppia CRC non cammina mai isolata: mantiene un dialogo costante con la CRS del proprio settore e con la CRC regionale, partecipando, quando richiesto, anche ai momenti dell'Equipe di settore. È una rete di relazioni e di collaborazione che sostiene il servizio e lo rende realmente comunitario.

SLIDE 4 – Un Movimento di riferimento

Un'altra scelta significativa delle END è quella di essere un **Movimento di riferimento**, piuttosto che di appartenenza.

I movimenti di appartenenza hanno spesso un'identità molto forte e definita. Tuttavia, a volte possono correre il rischio di una certa uniformità tra i membri.

Le END hanno scelto una strada diversa: valorizzare il **pluralismo**, favorire la **formazione delle coscienze** e promuovere la **responsabilità personale**.

Per questo motivo il Movimento, come tale, non prende posizione formale su temi sociali o di attualità. L'obiettivo non è fornire risposte preconfezionate, ma accompagnare ogni coppia nel maturare, alla luce del Vangelo e della propria coscienza, un discernimento personale e responsabile.

SLIDE 5 – CRC: un po' di storia

Quando nasce la Coppia Referente Cultura

La figura della **Coppia Referente Cultura (CRC)** non nasce agli inizi del Movimento, ma molto più tardi, alla fine degli anni '90. Potremmo dire che nasce in un tempo di maturità, quando il Movimento, dopo anni di cammino, sente il bisogno di ascoltare con più attenzione ciò che lo Spirito suggerisce attraverso la storia e i bisogni delle coppie.

È il frutto di un percorso, di una crescita lenta e consapevole. In quegli anni si percepiva il desiderio di dare maggiore profondità e spessore al servizio che fino ad allora era svolto dalla coppia corrispondente della **Lettera END**. Non si trattava più soltanto di trasmettere informazioni, ma di costruire **comunione**.

La comunicazione, allora, era molto diversa da quella di oggi. Era semplice, quasi artigianale: si scriveva con carta e penna, si preparavano le buste con cura e si affidava tutto alla posta ordinaria. I tempi erano lunghi e le distanze sembravano più grandi.

Eppure, dentro quella lentezza, viveva un grande desiderio: **rimanere vicini**, sentirsi parte di una stessa famiglia spirituale.

Proprio da questa esigenza — concreta ma anche profondamente spirituale — nasce la figura della CRC: dal bisogno di restare uniti, di condividere la vita, di sentirsi parte di un unico corpo.

Il compito della CRC era raccogliere i contributi degli équipiers dei diversi territori, custodirne le esperienze e farle arrivare all'équipe di redazione della Lettera END. In questo modo il Movimento riusciva a superare le distanze geografiche e a mantenere viva la relazione tra le coppie.

Ma non si trattava soltanto di far circolare notizie. Si trattava di **raccontare la vita**, di condividere ciò che il Signore operava nelle coppie, nelle famiglie, nelle équipes. Era un modo per camminare insieme, sostenendosi nella fede e nella vocazione coniugale.

Alla base di tutto c'era — e rimane ancora oggi — il desiderio di crescere come coppie cristiane, di arricchire il Movimento attraverso un percorso spirituale condiviso, ispirato al **Metodo END**, lasciandosi guidare dalla Parola di Dio e dalla vita della Chiesa.

SLIDE 6 – La Coppia Referente Cultura negli anni 2000

Con l'inizio degli anni 2000, l'Équipe Italia ha sentito il bisogno di definire in modo più chiaro e organico la figura della CRC, precisandone meglio le caratteristiche e le responsabilità.

Piano piano è emersa l'immagine di una coppia con una particolare sensibilità verso le **problematiche socio-religiose** che interpellano la vita della coppia e della famiglia. Una coppia attenta al **progetto culturale della Chiesa**, soprattutto in un tempo segnato da cambiamenti profondi nella società. Una coppia disponibile a mettere il proprio tempo al servizio del Settore, favorendo la circolazione di informazioni, iniziative ed eventi.

La CRC diventa così, sempre più chiaramente, **un ponte**.

Un ponte tra bisogni ed esperienze, tra le équipes e il Movimento, tra le realtà locali e la vita della Chiesa. Ma non è un ponte che collega solo idee o informazioni: è un ponte che unisce **persone, storie e cammini di fede**.

Attraverso questo servizio si crea uno spazio di scambio e di condivisione che diventa occasione di crescita reciproca e di comunione.

Nel frattempo anche il mondo della comunicazione è cambiato rapidamente. Con l'arrivo delle nuove tecnologie, il Movimento ha potuto aprirsi a strumenti nuovi e più immediati.

Oggi, accanto alla tradizionale comunicazione cartacea, si affiancano strumenti digitali interattivi basati su internet e sulle nuove tecnologie. Il Movimento utilizza il proprio sito e i social media —

come Instagram, Facebook e WhatsApp — per raggiungere le coppie in modo più diretto, mantenere viva la relazione e continuare a costruire quella comunione che è sempre stata al cuore della missione della CRC.

SLIDE 7 – Cultura e comunicazione: quale legame?

Quando parliamo di **cultura** e **comunicazione**, parliamo di due realtà profondamente intrecciate tra loro. Non sono la stessa cosa, ma camminano fianco a fianco, si influenzano reciprocamente e si sostengono in modo continuo.

La cultura, infatti, non è semplicemente un insieme di conoscenze o di informazioni. È qualcosa di molto più profondo. È l'insieme dei valori che condividiamo, delle convinzioni che orientano le nostre scelte, dei significati che attribuiamo alla vita.

È il modo in cui guardiamo alla persona, alla famiglia, alla società; è il modo in cui interpretiamo il bene e il male, ciò che riteniamo importante, ciò per cui vale la pena vivere.

In questo senso, la cultura è una vera **visione della vita**: ciò che crediamo, ciò che viviamo ogni giorno, ciò che lentamente modella la nostra identità personale e quella delle comunità a cui apparteniamo.

La comunicazione, dal canto suo, non si riduce alla semplice parola. È molto di più. È il modo in cui esprimiamo ciò che siamo e ciò in cui crediamo. È il processo attraverso il quale condividiamo significati e costruiamo relazioni.

Comunicare significa parlare, certo, ma anche **ascoltare**. Significa accogliere l'altro, stare in relazione. La comunicazione è fatta di parole, ma anche di gesti, di silenzi, di presenza.

Attraverso la comunicazione, ciò che viviamo dentro di noi prende forma e viene trasmesso: da persona a persona, da coppia a coppia, da generazione a generazione.

Potremmo dire che la comunicazione è **il ponte** che permette alla cultura di diventare esperienza condivisa.

Il legame tra cultura e comunicazione è quindi **dinamico e vitale**. Da una parte, la cultura influenza il nostro modo di comunicare: una cultura fondata sul rispetto e sulla dignità della persona genera uno stile di dialogo attento, accogliente, capace di ascolto.

Dall'altra, la comunicazione costruisce cultura: dove c'è ascolto autentico nasce fiducia, dove c'è apertura cresce la comunione, mentre dove prevale la chiusura si crea distanza.

È un movimento circolare e continuo: **la cultura ispira la comunicazione e la comunicazione, a sua volta, alimenta e trasforma la cultura.**

SLIDE 8 – Cultura e comunicazione nel carisma delle Equipes Notre-Dame

Questo intreccio tra cultura e comunicazione trova una **espressione molto concreta** nel carisma delle Equipes Notre-Dame.

Nel Movimento, infatti, questo rapporto non rimane teorico o astratto: diventa esperienza vissuta nella vita quotidiana delle coppie.

Le Equipes custodiscono e promuovono una **precisa cultura del matrimonio cristiano e della spiritualità coniugale**. Il matrimonio non è visto semplicemente come una realtà privata o sociale, ma come **un sacramento**, una vera **vocazione**, un cammino di santità che si vive nella concretezza della vita di ogni giorno.

Al centro di tutto c'è una convinzione profonda: **la coppia è chiamata a crescere insieme davanti a Dio**.

Questa è la visione che orienta il cammino delle Equipes. Questo è il cuore del nostro carisma.

SLIDE 9 – La comunicazione nelle Equipes Notre-Dame

Ma questa cultura del matrimonio cristiano non rimane un'idea astratta o un principio teorico. Diventa vita attraverso **gesti concreti e pratiche condivise**.

Prende forma nella **riunione mensile**, nella **condivisione fraterna**, nel **dovere di sedersi**, nella **preghiera in coppia**, nella partecipazione alla vita del Movimento e nella disponibilità al servizio.

In questi momenti la comunicazione non è semplicemente uno scambio di parole. Diventa qualcosa di molto più profondo.

Diventa **ascolto autentico**, spazio sicuro in cui raccontarsi con verità, luogo di discernimento dove cercare insieme la volontà di Dio. Diventa occasione di crescita spirituale e di sostegno reciproco.

Così il dialogo coniugale si trasforma poco a poco in **via di comunione**.
L'ascolto reciproco diventa **esercizio di carità**.
La parola condivisa diventa **cammino di santificazione**.

È proprio in questa esperienza concreta di relazione e di comunicazione che la cultura del matrimonio cristiano prende vita e continua a crescere.

SLIDE 10 – CRC: un'antenna creativa del Movimento

Questo è il titolo scelto per la nostra giornata di formazione:
“CRC: un'antenna creativa del Movimento”.

Ma perché proprio queste parole? Cosa ci suggeriscono davvero?

Se ci soffermiamo un momento sul loro significato, scopriamo immagini molto ricche.

Pensiamo alla parola **antenna**. Nel linguaggio comune può indicare cose diverse: può essere un'asta che sostiene una bandiera o uno stendardo; può essere il sostegno che regge la vela di una barca; oppure un dispositivo capace di ricevere e trasmettere onde, come l'antenna della radio o della televisione.

In tutte queste immagini c'è un elemento comune: **l'antenna è qualcosa che collega, che permette di ricevere e di trasmettere**. Non trattiene per sé ciò che riceve, ma lo fa circolare.

Accanto a questa parola troviamo **“creativa.”**

Essere creativi significa avere la capacità di creare, di immaginare, di inventare. Significa saper guardare la realtà con occhi nuovi, trovare modi originali per esprimere e condividere ciò che è importante.

Creatività non significa fare cose straordinarie o complicate, ma mettere in gioco **fantasia, sensibilità e disponibilità** per rendere vivo un messaggio.

Ecco perché queste due parole, insieme, possono aiutarci a comprendere meglio il senso del servizio della CRC. Non si tratta semplicemente di svolgere un compito organizzativo o informativo, ma di vivere un servizio capace di **ascoltare, raccogliere e trasmettere vita**.

SLIDE 11 – Capta e rilancia un messaggio

In questo senso possiamo immaginare la CRC proprio come **un'antenna**.

Un'antenna che **capta e rilancia**.

Capta un messaggio, un invito, un appello, una riflessione, un'esperienza di vita, un progetto che nasce nel Movimento o nella Chiesa. E poi lo rilancia, lo condivide, lo fa circolare tra le coppie.

Questo avviene attraverso i diversi strumenti di comunicazione che abbiamo a disposizione, ma anche attraverso la sensibilità e il carisma personale di ciascuno. Ognuno può contribuire con la propria fantasia, con la propria capacità di intuire ciò che può aiutare le coppie a crescere.

Attraverso la comunicazione, infatti, non ci limitiamo a trasmettere informazioni. **Comunichiamo significati, suscitiamo emozioni, apriamo spazi di riflessione**.

La comunicazione è sempre un processo **relazionale**: qualcuno invia un messaggio, qualcuno lo riceve, lo ascolta, lo interpreta e lo fa proprio.

È un movimento che va in due direzioni, fatto di parole ma anche di ascolto.

SLIDE 12 – Antenna creativa del Movimento

L'ambito privilegiato di questa comunicazione è il **Movimento stesso**.

Attraverso il servizio della CRC siamo chiamati a cercare di raggiungere tutti gli équipiers, aiutando il Movimento a restare vivo, connesso e in cammino.

Comunicare significa infatti **creare legami**, mantenere viva la relazione tra le coppie, far circolare esperienze, riflessioni e testimonianze.

È proprio attraverso questa condivisione che il Movimento può crescere, migliorarsi e continuare a camminare insieme.

La comunicazione diventa allora uno strumento prezioso per custodire qualcosa di fondamentale: **l'unità del Movimento.**

Un'unità che non significa uniformità, ma comunione. Una comunione fatta di storie diverse, sensibilità diverse, percorsi diversi, che trovano però un punto di incontro nella stessa vocazione e nello stesso desiderio di camminare insieme.

Ed è proprio qui che il servizio della CRC trova il suo senso più profondo: **aiutare il Movimento a restare in dialogo, in relazione, in comunione.**

SLIDE 13 – Le linee guida

Negli ultimi anni il mondo della comunicazione è cambiato profondamente. Le informazioni viaggiano molto più velocemente, raggiungono più persone e si diffondono con grande facilità.

Questo rappresenta una **grande opportunità**: permette di creare vicinanza tra le coppie, di condividere esperienze, di diffondere iniziative e riflessioni che possono nutrire il cammino spirituale del Movimento. In questo senso, la comunicazione può diventare anche uno **strumento di evangelizzazione.**

Ma proprio perché la comunicazione è così rapida e capillare, richiede anche **attenzione e responsabilità.** Non tutto ciò che circola è necessariamente buono, vero o utile per il cammino delle coppie.

Per questo il servizio della CRC oggi è anche, in qualche modo, **un servizio di discernimento.**

Viviamo immersi in un flusso continuo di notizie, articoli, eventi, opinioni. Diventa quindi importante saper scegliere con cura ciò che condividiamo, lasciandoci guidare da alcuni criteri fondamentali.

Prima di tutto **la pertinenza**: i contenuti devono essere realmente collegati alla vita della coppia e della famiglia, al cammino delle équipes e alla spiritualità del Movimento.

Poi **l'affidabilità delle fonti**, perché la comunicazione resti sempre ancorata alla verità.

Accanto a questo c'è **l'accuratezza**, cioè l'attenzione nel rispettare i fatti e nel trasmettere informazioni corrette.

Infine **l'obiettività**, per evitare giudizi affrettati e custodire uno sguardo equilibrato e rispettoso.

Un altro aspetto importante riguarda la responsabilità: **chi pubblica è responsabile di ciò che viene diffuso.** Per questo è necessario prestare particolare attenzione anche alla tutela delle persone, soprattutto dei più piccoli. In nessun caso è possibile diffondere immagini di minori.

SLIDE 14 – SLIDE 15- Uno stile di servizio

La CRC non opera mai da sola. Il suo servizio si inserisce sempre dentro una **rete di relazioni e di comunione**.

Per questo lavora in stretta collaborazione con l'Équipe di Settore e, quando emergono situazioni delicate, dubbi o questioni controverse, è chiamata a confrontarsi con la propria **Coppia Responsabile di Settore (CRS)** e con il **Consigliere Spirituale (CS)**. Questo confronto aiuta a prendere decisioni in modo collegiale, nello spirito di unità che caratterizza il Movimento.

Se proviamo a riassumere tutto ciò che abbiamo detto, possiamo dire che oggi la CRC è prima di tutto **una coppia che si mette al servizio**.

È una coppia attenta ai segni dei tempi, capace di osservare la realtà con uno sguardo aperto ma radicato nel Vangelo.

È **un ponte** tra realtà diverse: tra le équipes e il Movimento, tra le esperienze locali e il cammino comune.

È uno **strumento di comunione**, che aiuta il Movimento a rimanere in dialogo e a condividere ciò che vive.

Ed è anche un aiuto prezioso per leggere la realtà alla luce del cammino delle Equipes Notre-Dame.

Potremmo dire che quello della CRC è **un servizio discreto, spesso silenzioso**, ma allo stesso tempo molto importante. Un servizio che contribuisce a far crescere il Movimento come **una famiglia di famiglie**, unite dalla fede e dal desiderio di camminare insieme.

SLIDE 16 – Quale impegno concreto?

Nel Settore

Dopo aver riflettuto sul significato del servizio della CRC, nasce spontanea una domanda: **come si traduce tutto questo nella vita concreta del Settore?**

Il primo impegno riguarda la **promozione degli aspetti culturali del carisma delle Equipes Notre-Dame**. Significa aiutare a far crescere alcune dimensioni fondamentali della vita del Movimento: la cultura della formazione, la cultura della partecipazione alla vita delle équipes e del Movimento, la cultura del servizio e quella della responsabilità condivisa, che si esprime nello stile della collegialità.

La CRC è anche chiamata a **seguire e approfondire l'evoluzione dei documenti ufficiali delle END**, aiutando le coppie a conoscerli meglio e a coglierne il significato per il cammino del Movimento.

Un altro compito importante è quello di **favorire l'approfondimento dei fenomeni socio-culturali del nostro tempo**, in particolare quelli che riguardano la vita della coppia e della famiglia. Questo aiuta il Movimento a rimanere in dialogo con la realtà e con le sfide della società contemporanea.

Allo stesso tempo, la CRC contribuisce a **diffondere e far conoscere i documenti della Chiesa** che hanno maggiore risonanza per la vita delle famiglie e delle coppie cristiane.

Un ulteriore ambito riguarda la **comunicazione interna al Settore**: promuovere e sostenere l'utilizzo degli strumenti di comunicazione più adatti alle esigenze locali, come notiziari, newsletter, piccoli giornali o pagine social.

Infine, attraverso questi strumenti, la CRC cerca di **far arrivare agli équipiers le informazioni, le iniziative e le proposte del Movimento**, affinché tutti possano sentirsi coinvolti e partecipi del cammino comune.

SLIDE 17 – Nella Chiesa locale

Il servizio della CRC non si limita alla vita interna del Movimento, ma si apre anche al rapporto con la **Chiesa locale**.

In accordo con la **Coppia Responsabile di Settore (CRS)**, la CRC può contribuire a sviluppare relazioni con la realtà ecclesiale del territorio, favorendo iniziative comuni e una maggiore conoscenza del carisma delle Equipes Notre-Dame.

Questo significa anche **seguire e collaborare con gli organismi della Chiesa locale** che si occupano della pastorale della coppia e della famiglia. In questo modo il Movimento può offrire il proprio contributo specifico e, allo stesso tempo, arricchirsi nel dialogo con altre realtà ecclesiali. Questo particolare ambito può essere valorizzato anche dalla collaborazione con la coppia DIP (Diffusione, Informazione, Pilotaggio).

SLIDE 18 – Nell'informazione territoriale

Un altro ambito di attenzione riguarda l'**informazione a livello territoriale**.

La CRC può impegnarsi nel promuovere la pubblicazione e la diffusione di **informazioni, proposte e iniziative delle Equipes Notre-Dame**, contribuendo a far conoscere il Movimento e il suo carisma anche oltre i confini delle équipes.

Questo aiuta non solo a rendere visibile il cammino delle coppie, ma anche a offrire una **testimonianza concreta della spiritualità coniugale cristiana** nel contesto della società e della Chiesa locale.

SLIDE 19 – A cosa prestare attenzione periodicamente?

Nel servizio della CRC ci sono anche alcune attenzioni pratiche che richiedono una verifica periodica.

È importante, ad esempio, seguire eventuali **variazioni o aggiornamenti del Settore**, in modo che le informazioni restino sempre corrette e aggiornate.

Allo stesso modo è utile curare la **“foto descrittiva” del Settore nella schermata del sito NEA**, perché rappresenta una piccola finestra attraverso cui il Movimento si racconta e si presenta.

Infine, un'attenzione significativa riguarda l'**invio di contributi dal proprio Settore alla CRC regionale**: esperienze, testimonianze, iniziative che possono essere condivise e diventare ricchezza per tutto il Movimento.

SLIDE 20 – Famiglia di famiglie

Concludiamo questo percorso con un pensiero che ci ricorda il senso più profondo di tutto ciò che abbiamo condiviso.

Sono parole di **Carmen e Ricardo Rodriguez Ortiz**, Coppia responsabile della Comunicazione Internazionale:

“Nel mondo digitale come nel mondo reale, restiamo una famiglia di famiglie, unite nell’amore di Cristo e sotto la protezione di Maria”.

Questa immagine racchiude bene lo spirito del servizio della CRC.

La comunicazione, gli strumenti, i progetti... tutto ha senso solo se ci aiuta a custodire ciò che siamo: **una famiglia di famiglie**.

Coppie diverse, provenienti da luoghi e storie differenti, ma unite dallo stesso cammino di fede, dallo stesso desiderio di crescere nell’amore e dalla stessa vocazione a vivere il matrimonio come strada di santità.

Ed è proprio in questo cammino condiviso che anche il servizio della CRC trova la sua bellezza: **aiutare il Movimento a restare in relazione, in comunione, in cammino insieme**.

SLIDE 21 – Documenti di riferimento

Il servizio della **Coppia Referente Cultura** non nasce dal nulla, ma si inserisce in un cammino del Movimento che nel tempo ha riflettuto, approfondito e chiarito questo ruolo.

Per questo è utile conoscere alcuni **documenti di riferimento** che hanno contribuito a delineare la figura e la missione della CRC e a cui noi abbiamo attinto.

- l’articolo pubblicato nella **Lettera END n. 91 (novembre–dicembre 1996)**, in cui si iniziano a delineare alcune riflessioni sul servizio legato alla comunicazione e alla cultura nel Movimento;
- l’articolo della **Lettera END n. 97 (gennaio–febbraio 1998)**, che prosegue questo percorso di approfondimento;
- il **Documento ufficiale dell’Équipe Italia del 2001**, che contribuisce a definire in modo più organico il ruolo della CRC;
- la relazione presentata da **Carlo e Maria Carla Volpini** durante l’**Incontro nazionale delle Coppie Referenti Cultura**, tenutosi a Sassone nel settembre 2013, che offre ulteriori spunti di riflessione e di orientamento per questo servizio.

Tutti questi materiali rappresentano **una memoria preziosa del cammino del Movimento** e possono essere un aiuto concreto per comprendere meglio lo spirito e le responsabilità del servizio della CRC.

Per chi desidera approfondire, **tutti i documenti sono consultabili sul sito web del Movimento**.

Conclusioni

Al termine di questo percorso possiamo raccogliere **alcune idee chiave** che aiutano a comprendere il senso del servizio della Coppia Referente Cultura.

La CRC è:

- **Un'antenna del Movimento**
capace di ascoltare, raccogliere e trasmettere esperienze, riflessioni e iniziative.
- **Un ponte di comunione**
tra équipes, Settore, Movimento e Chiesa locale.
- **Uno strumento di discernimento nella comunicazione**
che aiuta a condividere contenuti veri, pertinenti e utili al cammino delle coppie.
- **Una coppia al servizio**
attenta ai segni dei tempi e radicata nel Vangelo.

Il cuore di questo servizio è semplice ma profondo:

aiutare il Movimento a restare in relazione, a crescere insieme e a custodire la comunione.

Vorremmo concludere con un'immagine che riassume lo spirito di tutto ciò che abbiamo condiviso oggi.

La **Coppia Referente Cultura** è chiamata a essere come **un'antenna sensibile**, capace di ascoltare ciò che lo Spirito suscita nella vita delle coppie e del Movimento.

Un'antenna che **ascolta, accoglie e rilancia**, affinché la vita e le esperienze delle équipes possano diventare dono per tutti.

Perché, in fondo, la comunicazione nel Movimento non è soltanto trasmissione di notizie.

È costruzione di comunione.

È il modo con cui continuiamo a ricordarci che, nelle Equipes Notre-Dame, **nessuna coppia cammina da sola.**

Camminiamo insieme, come **una famiglia di famiglie**, sostenuti dall'amore di Cristo e accompagnati dalla protezione di Maria.

Un abbraccio a tutti voi

Barbara e Donato CRR Regione NEA

Giovanna e Giorgio CRC Equipe Italia

Antonella e Stefano CRC Regione NEA

Lasciamo per tutti anche la...

Preghiera della coppia CRC

Spirito Santo, vieni tra noi e apri i nostri cuori.

 Illumina le nostre parole,
 perché siano vere, semplici e rispettose.

Guidaci nell'ascolto, nella parola e nel discernimento;
 aiutaci a comunicare senza ferire,
a costruire legami che diventino dono reciproco.

Donaci uno sguardo attento, una mente lucida,
 e un cuore capace di accogliere.

 Fa' che il nostro servizio
sia segno di cura, responsabilità e speranza.

 Spirito di verità e di unità,
 accompagnaci nel nostro cammino
 e rendi la nostra comunicazione
strumento di bene per tutti. Amen.